

AREA PERSONE CON DISABILITÀ:

Gli aderenti valutano il triennio
2009-11

Il tavolo d'area persone con disabilità: punti di forza

- Incontri costanti per tutto l'arco del triennio (18 complessivi, media di 6 l'anno a cadenza bimestrale)
- Partecipazione attiva e inclusiva, con presenza di tecnici dei Comuni, di tecnici dell'ASL, di neuropsichiatri, nonché di organizzazioni del terzo settore, sia della cooperazione sociale, sia dell'associazionismo.
- Promozione del protagonismo degli aderenti:
 - ◆ Tavoli di lavoro generati (Pagare il giusto, tavolo ADHD, tavolo autismo, tavolo accreditamento CSE/SFA)
 - ◆ Documenti prodotti e proposti (Pagare il giusto)

Area persone con disabilità: aspetti critici e minacce presenti

- Progressiva contrazione delle risorse
- Azzeramento dei fondi per la non autosufficienza.
- Difficoltà della rete delle strutture semi-residenziali e residenziali.
- Fatica delle famiglie, appesantite da carichi di cura in alcuni casi insostenibili
- Minacce per la tutela dei diritti delle persone disabili, sempre più spesso paragonate a falsi invalidi e costrette a umilianti visite di controllo.

Area persone con disabilità: opportunità e spunti per il futuro

- Promuovere ancor più il coinvolgimento, allargando la partecipazione alla cooperazione di Tipo B e alle realtà del volontariato.
- Promuovere nuovi gruppi di lavoro, tesi a tutelare i diritti delle persone, coinvolgendo anche le famiglie nelle decisioni.
- Promuovere il dialogo con le agenzie educative e sviluppare – attraverso protocolli e lavori congiunti nei GLH – ancor più il rapporto con le scuole

Servizi e interventi: ADH

■ Punti di forza

- ◆ Presenza di progettazioni individualizzate e in rete con i servizi sociali professionali e con le scuole
- ◆ Cornice di regole omogenea e condivisa
- ◆ Tavolo di lavoro di riprogrammazione con produzione di apposito documento di sintesi finale

■ Criticità

- ◆ Difficoltà a sviluppare e sostenere progettualità innovative, tese a valorizzare la socializzazione e il tempo libero
- ◆ Contrazione delle risorse disponibili
- ◆ Rischio di utilizzo improprio delle risorse
- ◆ Difficoltà nella promozione delle dimissioni dal servizio

■ Opportunità

- ◆ Affinare lo strumento per renderlo centrale nei percorsi di formazione all'autonomia

Servizi e interventi: assistenza educativa specialistica a scuola

- Punti di forza
 - ◆ Cornice di regole chiara e condivisa: omogeneità
 - ◆ Metodologie d'intervento definitive con la progettazione individualizzata come cardine
 - ◆ Presenza di personale educativo assai qualificato
 - ◆ Tutele per i lavoratori e assunzioni a tempo indeterminato
- Criticità
 - ◆ Dialogo con le scuole non sempre facile
 - ◆ Assenza o scarsità di spazi adeguati
 - ◆ Difficoltà nei momenti di passaggio tra ordini
- Opportunità
 - ◆ Migliorare il dialogo con le scuole (istituire un tavolo e predisporre protocolli distrettuali)
 - ◆ Superare il pagamento a ore del personale educativo
 - ◆ Lavorare sulla dimensione educativa e sulla socializzazione

Servizi e interventi: integrazione socio-sanitaria

■ Punti di forza

- ◆ Confronto aperto tra gli attori territoriali
- ◆ Presenza di diversi tavoli, promossi anche da ASL

■ Criticità

- ◆ Tendenza all'autoreferenzialità
- ◆ Poca abitudine al lavoro trasversale e condiviso sui progetti
- ◆ Scarso investimento nel lavoro di rete e nella costruzione del dialogo tra professioni sociali e professioni sanitarie

■ Opportunità

- ◆ Buone basi per ampliare il dialogo. Si pensi al tavolo autismo e al coinvolgimento attivo di tre neuropsichiatrie diverse

Servizi e interventi: CDD, CSE, SFA

■ Punti di forza

- ◆ Radicamento territoriale delle realtà presenti
- ◆ Dialogo e spazi di ascolto anche per le famiglie
- ◆ Presenza di progettualità individualizzate
- ◆ Collegamenti e connessioni con gli enti pubblici

■ Criticità

- ◆ Fatica a promuovere le dimissioni
- ◆ Autoreferenzialità delle strutture
- ◆ Mancanza di risposte per il “Dopo di Noi”

■ Opportunità

- ◆ Presenza di un apposito tavolo di lavoro, utile per promuovere il dialogo e dotare i servizi di una cornice condivisa di regole
- ◆ Possibilità di rispondere alla domanda di soggiorni di sollievo

Conclusioni e obiettivi per il futuro

Il triennio restituisce risultati positivi rispetto alla vivacità dell'area e alla partecipazione attiva dei vari attori coinvolti

Obiettivi per il prossimo futuro

- Presidiare la tutela dei diritti delle persone
- Includere nella rete le famiglie, la cooperazione di tipo B e il volontariato
- Ampliare il dialogo con la scuola
- Sviluppare le sinergie con la sanità